Portici

Volantino di propaganda
Committente Sergio Puglia
stampato presso Tipografia Tuccillo Arti Grafiche

Firma
I nostri referendum consultivi comunali

Prenota
Una consulenza gratuita ai nostri sportelli

Appuntamento
SPAZIO 5 STELLE
Portici
Proposte/confronto/organizzazione attività

Lunedì ore 18.00

Per prenotare un appuntamento per gli sportelli gratuiti inviare un whatsapp al numero 3348533935

Corso Garibaldi,90 - Villa Gallo - Portici

Maggior tutela collettiva per chi subisce un danno da parte di enti pubblici e privati.

Finalmente la vera class action!

Un testo rimasto bloccato nella passata legislatura per colpa del Pd e della Boschi!

La riforma della Class action, appena approvata alla Camera, non si inquadra più nel Codice del consumo, ma nei procedimenti speciali del Codice di procedura civile: ciò significa che avranno titolo per promuovere l'azione risarcitoria collettiva non solo i consumatori e gli utenti, ma tutti coloro che ritengano di aver subito un danno a causa di una lesione di diritti individuali omogenei. La Class action può essere promossa contro imprese o enti gestori di servizi pubblici o di pubblica utilità per le condotte lesive cagionate nello svolgimento delle loro attività. Importante novità è che il giudice competente non è più il tribunale ordinario, ma la sezione del tribunale specializzata in materia d'impresa; viene introdotto un termine perentorio di 30 giorni entro il quale il tribunale deve decidere sull'ammissibilità dell'azione. Un bel passo avanti se si considera che attualmente l'ammissibilità deve intervenire "all'esito della prima udienza", la quale – dato il congestionamento dei tribunali – potrebbe svolgersi anche dopo anni. L'ordinanza sull'ammissibilità è reclamabile in Corte d'appello ed eventualmente in Cassazione, ma i ricorsi nei confronti delle ordinanze non producono effetti sospensivi: dunque se l'azione viene ammessa, il procedimento davanti al tribunale delle imprese non potrà essere ostacolato dai ricorsi pendenti. Novità anche per le modalità di adesione. Oggi è possibile aderire solo dopo l'ordinanza che giudica ammissibile l'azione. Invece ora è possibile sia dopo l'ordinanza che ammette l'azione (come è anche adesso) sia dopo la sentenza di merito entro i termini che fisserà il tribunale (ma non comunque superiori a 180 giorni). Non solo: sarà la sentenza emessa dal tribunale delle imprese a definire la documentazione che gli aderenti alla Class action dovranno produrre per ottenere il risarcimento. La sentenza nomina anche un giudice delegato, che dovrà gestire la procedura di adesione e le liquidazioni, un rappresentante comune degli aderenti e l'importo che dovrà essere versato da ciascun aderente a titolo di fondo spese. Insomma con la nuova Class action il nostro sistema giudiziario offrirà a tutti i cittadini uno strumento davvero efficace per far valere i propri diritti nei confronti di imprese e multinazionali in posizione dominante. **Di Gianfranco di Sarno, portavoce m5s alla Camera**

Ludopatia e slot

Più di 100 miliardi spesi nel gioco d'azzardo, ne soffrono circa 3 milioni di italiani!

La ludopatia o azzardopatia è una vera e propria malattia, caratterizzata dal fatto di rendere le persone inconsapevoli di avere una dipendenza sempre maggiore dal gioco. Una strada che può portare alla rovina. La legge 96/18, di conversione del c.d. "decreto dignità", affronta il problema con alcune importanti azioni:

1) **divieto di pubblicità.** Le pubblicità sfavillanti esercitano una grande e pericolosa attrattiva sulle persone più sensibili. Spesso, inoltre, le pubblicità possono essere tendenziose, far palesare facili arricchimenti, senza far riflettere sulle reali probabilità del gioco.

2) obbligo di dicitura **"il gioco nuoce gravemente alla salute"** sui biglietti e gratta e vinci, e sulle apparecchiature di gioco.

3)obbligo di esibizione della **tessera sanitaria** per l'acquisto di biglietti, e per accedere a sale ed ai macchinari da gioco: Questa misura è necessaria per inibire ai minorenni il gioco d'azzardo

4) **banca dati nazionale** per il monitoraggio della dipendenza, ed eventuali azioni correttive

5) **il logo identificativo : "no slot"** rilasciato dai comuni agli esercizi commerciali che rinunciano a detenere gli apparecchi per il gioco d'azzardo. Per i commercianti una scelta meno remunerativa, ma molto spesso essi stessi propongono interessanti iniziative sostitutive (giochi da tavolo, musica, pittura, incontri culturali..) stimolando vivacità culturale e cittadinanza consapevole. In definitiva il divieto di pubblicità, come per le sigarette, non vuole "limitare " la libertà della persona di svagarsi come preferisce, ma cercare, per quanto possibile, di renderla una scelta ponderata, e non condizionata da stimoli esterni e da un battage pubblicitario sempre più agguerrito.

CHI non vuole il Reddito di Cittadinanza?

Perché è in atto una guerra senza esclusione di colpi contro questo provvedimento? Il reddito di cittadinanza prevede corsi riproffessionalizzanti, e 8 ore settimanali di attività di pubblica utilità, insieme all'impegno per la ricerca di un lavoro.Ed eventuale dichiarazione mendace per ottenere il rdc, è perseguibile penalmente! Notiamo subito che 780 euro al mese per circa 6 milioni di italiani è una quantità enorme di denaro che si riversa sul mercato, aumenta la domanda e favorisce il commercio ed i servizi. Nuovi posti di lavoro anche dall'ammodernamento dei centri dell'impiego.Cosa si teme dunque? Il liberismo di destra,e l'abdicazione della sinistra dal suo ruolo di difensore del popolo, ci hanno stretto sempre più nella morsa delle ragioni della finanza. E' il mantenimento di questo status quo il motivo di questa guerra? La paura delle reali ricadute? Gli stessi comuni, con il lavoro dei beneficiari del rdc ,potranno incrementare servizi ai cittadini,creare progetti per valorizzare la città: un eccezionale volano economico e sociale. E una nuova cultura per cui sarà più difficile far credere ancora che il lavoro sia un "favore" che ti viene elargito… Ma da chi arrivano le critiche? poco prima delle elezioni politiche, il PD ha creato il Reddito di inclusione, e ancor prima la destra aveva creato la Social card. Ed ora? Ora gli stessi partiti criticano, paventano sciagure, si oppongono fortemente. Allora è lecito pensare che era solo propaganda, anche per le coperture scarse e discontinue di questi provvedimenti. La vecchia politica predica ancora la politica dei tagli, che ha dimostrato ampiamente di non essere in grado di risollevare economia e società. Ma il nostro governo ha intenzione di avviare una vera svolta epocale, con una manovra espansiva di crescita, nel rispetto della dignità dei cittadini e del nostro Paese.

Il Senatore *Sergio Puglia*

Il Consigliere Regionale
Tommaso Malerba

I consiglieri Comunali del M5S Portici
Alessandro Caramiello e Domenico Avolio
insieme a tutto il gruppo locale

PARTECIPANO AL DOLORE
DEL GIA'CONSIGLIERE
GIOVANNI ERRA
per la perdita della cara madre

M5S Portici

Portici: la città che affoga in un "mare di plastica"

Un mare di plastica!! E' quello che si evince dalla ricerca condotta qualche mese fa dall'Ismar-l'Istituto di scienze marine del Cnr di Genova-sulla presenza di microplastiche nelle acque italiane. Cosa sono le microplastiche? Sono particelle di plastica di dimensioni ridottissime, spesso più piccole di un millimetro. La loro pericolosità risiede nel fatto che tali particelle, se presenti in acqua, vengono facilmente ingerite dalla fauna marina, che le assorbe e le immagazzina nei propri tessuti. A questo punto il rischio si sposta all'uomo, che si nutrirà inevitabilmente di prodotti ittici contaminati. Diamo adesso uno sguardo a ciò che la ricerca ci ha detto su Portici. I dati della nostra città sono estremamente allarmanti: 3,56 frammenti di plastica per metro cubo di acqua, il valore più alto registrato dall'intero studio. Le analisi fatte mostrano inoltre che tali microplastiche siano in percentuale maggiore costituite da polietilene, un polimero comunemente presente in sacchetti e bottiglie di plastica. Come ha affrontato la nostra amministrazione il problema? In alcun modo! Nonostante i nostri appelli, le interrogazioni in Consiglio Comunale, nonostante la richiesta di mettere un freno all'utilizzo della plastica monouso nelle aree adiacenti al porto, nulla è stato fatto. Da parte nostra continueremo a tenere alta la tensione, sia all'interno delle istituzioni che fuori, tentando di sensibilizzare i cittadini (e soprattutto l'amministrazione comunale!) ogni giorno di più.

Le Z.E.S. partono dalla Campania

La l. 123/17 istituisce le Z.E.S. Zone Economiche Speciali. Sono aree del Mezzogiorno che si sviluppano intorno alle aree portuali.Sono destinatarie di importanti incentivi (fiscali, normativi,amministrativi) per le imprese che vogliano investire. Il ministro Luigi di Maio ha dichiarato che le prime Z.E.S. saranno realizzate proprio in Campania, e precisamente a Napoli e a Salerno. Grandi aspettative dunque. E questa volta si può fare davvero la differenza! Infatti la legge 96/18 (di convers. del d.l. dignità) dispone finalmente norme a tutela del rischio che le imprese possano usufruire dei pacchetti di incentivi per poi abbandonare la partita. Impone, infatti, pesanti penali a chi delocalizza dopo aver percepito qualsivoglia incentivo statale. Una norma di palese buonsenso, ma guarda caso, per utilizzare il buon senso nelle istituzioni, ci voleva il m5s al governo!

L'app. "Wedu Decoro Urbano"

L'app." We.Du. Decoro Urbano" è un'app per cellulare indispensabile per la segnalazione di abusi o disservizi sul territorio. Permette un filo diretto con le amministrazioni. Come funziona? Si invia tramite "Wedu Decoro Urbano" una foto della situazione trovata, geolocalizzata automaticamente: problemi rifiuti, manutenzione e segnaletica stradale, degrado delle zone verdi, vandalismo ed affissioni abusive. La segnalazione arriva direttamente al comune aderente alla piattaforma.
E' uno strumento facile, efficace e soprattutto gratuito, che ben usato può davvero dare risultati significativi nella lotta ai piccoli episodi di inciviltà e degrado. E' per questo che ci meravigliamo molto che la nostra amministrazione comunale, nonostante abbia aderito formalmente al servizio, non ne consideri l'importanza, non ne incentivi l'uso per i cittadini,e non adoperi adeguatamente le segnalazioni per migliorare la città. L'app è facilmente scaricabile dai play store di tutti i cellulari, ed è completamente gratuita.

Dalle strisce blu alle tante richieste inoltrate ed inascoltate da questa amministrazione!

M5s di Portici:un anno in c.c.

Iniziative territoriali ed istanze atte a salvaguardare gli interessi dei cittadini!|

In questo anno di Consiliatura, i Consiglieri del Movimento 5 Stelle hanno effettuato un lavoro propositivo nelle commissioni e, come minoranza, un controllo degli atti prodotti dalla Giunta e dai Dirigenti. Sono stati protocollati tantissimi documenti segnalando problematiche riscontrate dai cittadini, sono state portate proposte ad alcuni Assessori, organizzato attività ed iniziative nelle commissioni e presentato ordini del giorno in Consiglio Comunale. Purtroppo la maggior parte delle proposte, sia agli Assessori e sia gli ordini del giorno portati in Consiglio Comunale, o non sono state prese in considerazione oppure non sono state proprio discusse, perché la maggioranza abbandonò l'aula. Abbiamo chiesto : l'istituzione di uno sportello gratuito per l'amministrazione e per la cittadinanza tale da supportare i cittadini per l'apertura di piccole e medie imprese creando così posti di lavoro. Richiesta non discussa perché la maggioranza abbandonò l'aula. Una serie di campagne di sensibilizzazione per la collettività per un giusto conferimento dei rifiuti, visti i dati critici e altalenanti registrati in questo anno. Richiesta inascoltata. Di organizzare in maniera costante, coinvolgendo associazioni del territorio, iniziative storico culturali che non siano solo spot, così da creare un turismo di massa e di conseguenza un indotto, posti di lavoro e nuovamente un commercio fiorente, oggi agonizzante. Richiesta inascoltata. Di coinvolgere la cittadinanza nella segnalazione di disservizi e/o problematiche riscontrate sul territorio grazie ad un'applicazione gratuita, WeDu Decoro Urbano, che mette al centro del processo proprio il cittadino. Richiesta inascoltata. Di verificare il contratto con la ditta privata che scade a Gennaio 2019 e gestisce le strisce blu e come poter creare parcheggi periferici.

Tagliare i costi della politica, non della democrazia

Cambi di regolamento comunale atti ad avvantaggiare esclusivamente gli orari dei professionisti.

Il 10 Settembre del 2018 in Consiglio Comunale è stata scritta una delle pagine più brutte della Politica Porticese. Il Sindaco Cuomo con la sua maggioranza, per colpire i consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle e limitarli nell'espletamento del loro mandato elettorale, hanno votato la diminuzione delle ore del funzionamento delle commissioni da 8 ore a 5, mettendo in difficoltà la categoria dei lavoratori dipendenti di aziende private. Un orario che tutela soltanto i professionisti, ma la politica dovrebbe essere per tutti. La giustificazione è stata quella di diminuire i costi della politica, mentre hanno toccato i costi della Democrazia. Tutto questo fatto proprio da un partito che si professa di sinistra e che ha ormai soltanto nel nome la parola democratico. Bisogna ricordare che il regolamento in vigore fino al 10 Settembre 2018 fu redatto proprio dalla Giunta Cuomo nel 2010 e come affermato sopra, per limitare il controllo degli atti da parte del Movimento 5 Stelle hanno deciso di cambiare il regolamento. In Politica c'è chi governa e chi deve controllare. Parlano di costi, ma il Sindaco dimentica volutamente di ricordare ai cittadini che paghiamo ancora 190.000 euro ad un privato per tenere la sede della Leucopetra sul territorio di Ercolano, a cui paghiamo anche la tassa dei rifiuti; aumentiamo il CDA di Leucopetra aggiungendo un'altra risorsa con un aggravio di costi, spendiamo 39.000 euro all'anno per avere un mercato di via Poli non funzionante, e il comune noleggia sedie per il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa per 3500,00 euro. Abbiamo sfidato il Sindaco a dirci quanto è costato alla collettività Porticese da quando è in politica, e cioè dagli anni 90 fino al 2011, ma non risponde. E allora diremo noi precisamente quanto è costato ai cittadini nel 2012 e nel 2013 e poi lo risfidiamo a dirci dirci quanto è costato anche dal 2014 al 2018.
Dichiarazione dei redditi 2013 per periodo d'imposta 2012 : 58.351,00 euro (ERA ANCORA SINDACO).
MODELLO 730-3 REDDITI 2013 : 87.233,00
PER UN TOTALE IN SOLI 2 ANNI DI : 145.584,00 EURO.
Lei ci parla di etica e di costi della politica? Abbiamo verificato tutti gli atti e denunciato gli sprechi di questa amministrazione come già riportato in un altro articolo e sono sotto osservazione una serie di atti che al momento debito renderemo pubblici.

"ma a che servono le strisce blu?"

Un utilizzo sconsiderato di normative nazionali che ha riscosso come unico risultato la distruzione del commercio locale!

In alcuni paesi le concessioni edilizie sono subordinate al possesso di un'area di parcheggio adeguata alle unità immobiliari da realizzare, ivi pertanto non esiste il problema del parcheggio residenziale se non nei centri antichi delle città. Da noi, negli anni del boom edilizio non si è tenuto conto del crescente uso dell'automobile ed oggi ci ritroviamo con strade inadeguate alla insistenza abitativa e insufficienti spazi per le vetture, non solo nei centri, ma anche nelle periferie delle città e persino in edifici pubblici come gli ospedali. In aggiunta molti volumi destinati, almeno nel PRG e nelle concessioni, ad autorimesse sono divenuti negozi, officine o supermercati, violando la originale destinazione di uso. A Portici la carenza di spazi destinati a parcheggio è acuita dalla alta densità abitativa, come è sotto gli occhi di tutti. Un'altra vicenda si interseca con la precedente: alcuni decenni or sono, nuove norme diedero facoltà ai Comuni di individuare aree destinate a parcheggio a pagamento, imponendo che i profitti derivanti da tale attività fossero destinati alla costruzione e gestione di parcheggi ed al loro miglioramento, nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana. Tale facoltà dei Comuni è regolamentata dal Codice della strada che in particolare dispone che tali aree siano fuori carreggiata e che contemporaneamente il Comune individui nelle vicinanze aree destinate al parcheggio libero, salvo che nelle aree pedonali, ZTL e di particolare rilevanza urbanistica. La finalità della normativa era quella di procurare ai Comuni proventi per la realizzazione delle opere urbanistiche citate, finanziate dai cittadini, vista la riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato in quella stagione politica. Le Amministrazioni che si sono susseguite in Portici in questi decenni hanno messo in atto la suddetta facoltà che la Legge consentiva loro con insolita prontezza ed efficacia, interpretando le opzioni lasciate alla discrezione dei Comuni, come segue:

-le aree destinate al parcheggio a pagamento sono state individuate riducendo le carreggiate e sono state estese a tutte le strade cittadine, ove la ampiezza della carreggiata lo consentisse, ottenendo dagli uffici ministeriali preposti la attestazione di particolare interesse urbanistico, anche nelle remote periferie della città;
-le aree per il parcheggio gratuito dei residenti sono state ridotte ad una esigua percentuale, insufficiente alle esigenze reali;
-il servizio è stato dato in gestione a terzi.
I risultati sono i seguenti: -il concessionario nel 2017 ha incassato 1.311.162,86 euro con profitti sproporzionati all'impiego di mezzi e manodopera; -i proventi del Comune ammontano a 186.786,97 euro, del tutto inadeguati a perseguire le finalità per le quali la legge è nata, cioè creazione e riqualificazione dei parcheggi e trasporto urbano;
-i posti auto ovviamente non sono aumentati, anzi per i cittadini residenti sono più che dimezzati, salvo a voler pagare anche essi il ticket, come spesso sono costretti a fare.
In sintesi chi ne trae profitto è il concessionario. La nostra proposta politica, in prossimità della scadenza della Concessione, è la seguente:
-affidamento della gestione dei parcheggi alla Leucopetra Spa,
-utilizzare gli ingenti profitti di questa attività per le finalità previste dalla legge, ovvero per la creazione di parcheggi e per i trasporti invece di darli ad un privato;
-ampliare le aree di parcheggio gratuito dei residenti;
-abbassare l'importo del costo orario del parcheggio;
-utilizzare il sistema del disco orario per i non residenti nelle aree senza parcheggio a pagamento;
prevedere abbonamenti per gli esercenti di attività commerciali ed artigianali del territorio.